

Decimo Anniversario della Fondazione San Giovanni di Dio: **COSTRUIRE IL FUTURO** dell'ospitalità innovativa

La Fondazione San Giovanni di Dio ha celebrato quest'anno il suo decimo anniversario al servizio delle persone più fragili e vulnerabili. In questa occasione, la famiglia Ospedaliera Francese ed Europea, si è incontrata nelle giornate del 20 e 21 settembre per rivedere, insieme, la loro storia comune e discutere le diverse prospettive future nell'ambito del progetto strategico 2021-2026.

Duecentocinquanta membri quali, dipendenti, religiosi della comunità e operatori sanitari, appartenenti ai diversi partner provenienti dalla Francia, Italia, Portogallo e Spagna, si sono riuniti per condividere, tra loro, idee future e progetti innovativi, per poter creare insieme, un filo comune, con l'obiettivo di accrescere sempre più il carisma e il valore della Fondazione, un'opportunità per costruire insieme il futuro al fianco dei più vulnerabili.

L'obiettivo della partecipazione alle seguenti giornate è stato quello di garantire una migliore copertura dei bisogni insoddisfatti e proporre risposte innovative alle nuove necessità. La Fondazione intende offrire, nei prossimi anni, anche una formazione che ne garantisca

l'identità e la qualità dei servizi e che sia in grado, grazie a un'organizzazione formativa interna, di supportare i propri professionisti nell'ambito della trasformazione offerta. Tali giornate sono state caratterizzate soprattutto dal desiderio, da parte della Fondazione, di continuare a stimolare e diffondere pratiche innovative all'interno delle proprie strutture e di attuarle in una logica di collaborazione tra professionisti e persone supportate.

I Jardins d'Anjou, a pochi minuti dal fiume Loira, è stato il luogo che ha reso possibile lo svolgimento delle seguenti giornate. Una struttura immersa in un vigneto che, con il suo fascino meditativo e i suoi ampi spazi verdi, ha permesso di accogliere l'ampia famiglia di san Giovanni di Dio.

Nella mattinata della prima giornata gli ospiti hanno potuto ripercorrere oltre 450 anni del carisma di san Giovanni di Dio. Questo ha permesso ai partecipanti di scegliere e discutere in piccoli gruppi un determinato periodo della storia dei fratelli, per poi estendere all'interno del gruppo allargato la narrazione del periodo storico selezionato; un momento prezioso di scambio rispetto alla storia del Padre fondatore.





La giornata successiva, ci ha visti poi protagonisti, in quanto rappresentanti della Provincia Romana, nello spazio “carosello dell’ospitalità”. Ovvero, uno spazio che ci ha permesso di condurre un workshop relativo al progetto strategico e agli obiettivi futuri verso il quale la Provincia Romana intenderà muoversi. In particolare, è stata data voce al progetto svoltosi dal Servizio di Psicologia dell’ospedale san Pietro di Roma, in collaborazione con Salute Donna Onlus, riguardante un corso di fotografia, caratterizzato da un affiancamento terapeutico per i pazienti afferenti al Dh oncologico e al servizio di radioterapia dell’ospedale; attività facente parte del progetto di Arteterapia (I ragazzi di Ullman), progetto da sempre guidato dalla dott.ssa Marilena De Sole, insieme al professore Antonio Astone e alla dott.ssa Silvia Roberti. Nell’attività sopraccitata dal titolo “Carpe diem: la 1° mostra fotografica in ospedale”, è stato concretizzato un percorso formativo ed esperienziale che, attraverso le sue attività ha reso attivi pazienti vulnerabili e fragili nel loro processo di cura. L’Intervento ha suscitato molteplici curiosità e domande da parte dei partecipanti, perché si è fatto luce anche su

un altro aspetto che vede protagonisti tutti noi operatori socio-sanitari, ovvero il dover affrontare episodi di aggressività da parte degli utenti/famigliari, molto spesso legati alla condizione di fragilità psico-clinica che caratterizza la condizione del “malato”.

Le nostre guide spirituali sono state il Superiore Provinciale, fra Luigi Gagliardotto e il Superiore dell’ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento, fra Lorenzo Gamos, con i quali è stato possibile creare un ricco gruppo multidisciplinare. Il gruppo della Provincia Romana si è avvalso anche della partecipazione e della preziosa collaborazione di fra Massimo Villa, Superiore Provinciale, fra Giancarlo Lopic, superiore Centro Sant’Ambrogio di Cernusco sul Naviglio e del direttore generale dottor Nicola Spada, appartenenti alla Provincia Lombardo-Veneta dei Fatebenefratelli.

Ci siamo salutati con un “arrivederci”, perché l’obiettivo comune è stato quello di continuare l’esperienza di studio e di confronto con un occhio pronto e attento verso il futuro, senza però dimenticare gli insegnamenti del passato. ●